

anche fra noi un'associazione di mutuo soccorso per aiutarsi vicendevolmente nei casi di malattia, promuovere l'istruzione e, per quanto possibile, il miglioramento morale ed economico della classe operaia.

L'adunanza riuscì relativamente numerosa e previo esame dello Statuto, allestito e presentato dal Comitato, sul tenore di altre Società congeneri, dopo matura discussione veniva approvato e sottoscritto da un centinaio circa degli intervenuti.

Ad iscriversi maggior numero di operai e a consolidare la nostra associazione, contribuì assai il dono della bandiera fatto dal Municipio, auspice il Sindaco Senatore Giuseppe Saracco, il quale sempre l'aiutò e la sorresse con savvi consigli e con elargizioni dirette ed indirette.

Si susseguirono un'eletta di modesti quanto onesti amministratori che, col'opera loro costante ed indefessa promossero scuole serali; acquistarono con fondi sociali generi di prima necessità da distribuirsi ai soci al prezzo di costo; cooperarono alla creazione di una panetteria, di un magazzino cooperativo; concorsero con la cospicua somma di L. 600 alla costruzione dell'edificio dell'Asilo Infantile, e con modesto obolo conconsero pure ad alleviare i membri di Società consorelle danneggiati da inondazioni e da epidemie.

L'emulazione continua fra gli amministratori recò insperabili benefici, poichè nei quarant'anni di vita sociale con lieve contributo, cominciato con 50 centesimi portato ora a L. 1,30 mensili per l'importo complessivo di circa 234 mila lire, i soci ricevettero per sussidio nei casi di malattia, di vecchiaia, inabilità, per cura medica e medicinali la rispettabile somma complessiva di lire 270 mila circa pur risparmiando ancora un capitale fruttifero di L. 84650,64.

Non è però da tacere che la maggior parte di questo capitale accumulato, è dovuto alla generosità dei nostri cittadini, i quali non tralasciarono e non tralasciano mai occasione per dimostrare il loro attaccamento alla classe operaia.

Oltre al capitale fruttifero delle lire 84560 suddette, la Società possiede un valore di lire 37 mila, ammontare della casa operaia e mobilio donatole dal non mai abbastanza compianto Jona Ottolenghi.

Se questi brillanti risultati, meritamente premiati con medaglia d'argento alle Esposizioni di Torino e Milano, segnano un posto d'onore ai benemeriti cittadini che tanto vi concorsero, se possono soddisfare l'amor proprio di tutti i soci che cooperarono allo sviluppo e prosperità del nostro sodalizio, è doloroso d'altra parte constatare come molti giovani operai acquisi dimenticano una sì provvida istituzione, per iscriversi in certe altre, ove, per quanto allignino delle idee buone, non trovano però pronto e sicuro aiuto come in questa unicamente ispirata al mutuo soccorso.

Certo nessuna istituzione di mutuo soccorso, in proporzione di così lieve contributo, ha potuto ragguagliare la sovvenzione procurata ai soci come la Società Operaia di Acqui e certo i benedetti effetti sarebbero di gran lunga maggiori e più efficaci se la gioventù operaia sostituisse i soci perduti o meglio aumentasse le iscrizioni e conseguentemente le proprie forze, unico modo codesto per rispondere allo scopo per cui furono impiantate le Società di Mutuo Soccorso.

Una Pubblicazione Importante per le nostre Regioni

Il Consorzio Antifillosserico di Valle d'Orba residente ad Ovada, preoccupato dal rapido distendersi della fillossera che oramai minaccia d'avvicino le nostre plaghe vitifere, nella sua seduta del settembre dello scorso anno nominava i signori: March. G. Pinelli-Gentile ed il Prof. G. Trabucco a riferire su questi quesiti.

a) *Viti resistenti alla fillossera adatte ai nostri terreni, adatte come porta innesti ai nostri vitigni.*

b) *Metodi razionali di coltivazione.*

c) *Trapianto di vivai.*

Oggi è uscita la relazione a stampa. (1) Troppo lungo sarebbe il fare una diligente recensione dell'utile opera; in essa sono studiati i vari terreni ed il sottosuolo di tutto l'Alto Monferrato dando la composizione chimica del suolo e traendone da essa i criteri per stabilire quali specie di viti americane vi siano più adatte. Poichè l'esperienza ha dimostrato in Francia che ogni varietà predilige speciali terreni, altrimenti vegeta male o muore.

La seconda parte del libro tratta dei *Metodi razionali di coltivazione dei ceppi americani resistenti confortati dall'esperienza.* Tratta diffusamente rischiarando il testo con opportune e numerose figure, dell'innesto e delle sue varie forme e modi di eseguirlo, e della scelta e preparazione delle piantine innestate.

La relazione viene alle seguenti conclusioni che formano il nocciolo della questione e che crediamo dover riportare.

« Che sia prescelto, come porta-innesti per la trasformazione della nostra viticoltura, legno (talee) proveniente da ceppi di provata resistenza ed appartenenti alle seguenti varietà:

Riparia Gioire	
Rupestris du Lot	
Riparia-Rupestris	{ Coudere } 3306
	{ Millardet } 3309
	{ Millardet } 101 ¹⁴
Berlandieri-Riparia	{ Coudere } 11
	{ Millardet } 157
	{ Millardet } 420

perchè presentano alta resistenza alla fillossera, sono adatte ai singoli nostri terreni, sono adatte come porta-innesti ai nostri vitigni, presentano facilità di ripresa all'innesto ed alla moltiplicazione asessuale, maturano più presto — presentano ancora, infine, maggiore fertilità e daranno vini sensibilmente superiori a quelli dei nostri attuali vitigni.

« Che si impianti un **vivale Consorziale**, destinato a fornire il legno (talee) delle singole varietà ai proprietari, secondo la diversa natura dei terreni e se ne affidi la direzione a persona competente e di merito da scegliersi dal Comitato, rilasciandole ampi poteri nella esecuzione del delicato incarico.

« Che, a tempo opportuno, siano tenute **conferenze pratiche**, in giorno festivo, nei principali centri della regione agli agricoltori, per ammaestrarli negli innesti e nelle altre pratiche colturali.

Ad illustrazione della pubblicazione è annessa un'ampia carta geologica-geognostica-agronomica rappresentante tutto l'Alto Monferrato e le diverse qualità del terreno e della roccia sottostante con opportune tinte. È un lavoro che onora il prof. Trabucco al quale deve aver

(1) Relazione sui mezzi più adatti a trasformare la viticoltura per la difesa contro la fillossera con carta geologica-geognostica dell'Alto Monferrato alla scala di 1 a 75,000. Firenze 1899, tip. Ricci.

costato non poche fatiche e parecchi anni. Da esso vi è molto da imparare anche indipendentemente da ciò che riguarda la questione viticola. Ne raccomandiamo l'acquisto ai lettori che vogliono conoscere un po' intimamente il paese in cui viviamo, non solo superficialmente, ma anche al disotto dei nostri piedi.

È in vendita dal libraio Levi al prezzo complessivo di lire 3, (L. 1 pel libro e 2 per la carta).

Sindaci del Circondario

ELETTI E CHE PRESTARONO GIURAMENTO

Secondo Elenco

- Cassinelle** — Icardi Luigi.
Cavatore — Mignone Guido.
Grogcardo — Allemani Gio. Batta.
Malvicino — Bruno Cav. Giuseppe.
Merana — Varaldi Costanzo.
Montechiaro d'Acqui — Ivaldi Giovanni.
Morbello — Galliani Domenico.
Morsasco — Delfini Giuseppe.
Olmo Gentile — Cazzulo Pietro.
Pareto — Marengo Angelo.
Ponti — Malfatto Pietro.
Prasco — Barisonè Luigi.
Ricaldone — Talice Blesi Cav. Luca.
Roccoverano — Tarditi Luigi.
Serole — Grappiolo Dott. Gio. Batta.
Trisobbio — Dogliotti Cav. Uff. Avv. Paolo.
Vesime — Gallese Cav. Paolo.
Molare — Tornielli Conte Avv. Celestino.

MERCURIALE DELLE UVE

30 Settembre	
Uve B. Mg.	621 da L. 1,60 a 1,90 - L. 1,63
Uve nere	4776 da » 1,50 a 2,25 - » 1,92
Barbera	328 da » 2,00 a 2,30 - » 2,13
1 Ottobre	
Moscato Mg.	190 da L. 1,65 a 2,25 - L. 2,10
Uve nere	3681 da » 1,50 a 2,25 - » 1,87
Barbera	933 da » 2,15 a 2,60 - » 2,39
2 Ottobre	
Uve nere Mg.	1653 da L. 1,70 a 2,25 - L. 1,97
Barbera	327 da » 1,95 a 2,55 - » 2,14
3 Ottobre	
Uve nere Mg.	3191 da L. 1,60 a 2,40 - L. 1,97
Barbera	2911 da » 2,15 a 2,55 - » 2,33
4 Ottobre	
Uve nere Mg.	983 da L. 1,60 a 2,25 - L. 2,03
Barbera	1095 da » 1,80 a 2,50 - » 2,23
5 Ottobre	
Uve nere Mg.	434 da L. 1,80 a 2,50 - L. 2,10
Barbera	1713 da » 1,70 a 2,65 - » 2,19
6 Ottobre	
Uve nere Mg.	388 da L. 2,00 a 2,50 - L. 2,19
Barbera	2241 da » 2,20 a 2,80 - » 2,49
7 Ottobre	
Uve nere Mg.	387 da L. 1,70 a 2,65 - L. 2,15
Barbera	1285 da » 2,00 a 2,90 - » 2,41

Corrispondenza

Cremolino — Ci scrivono:

« Sabato 30 scorso Settembre giungeva alle ore 15 S. E. Monsignor Pietro Balestra Vescovo d'Acqui, accolto dalla Giunta Comunale con a capo il Sindaco signor De Guidi, dal sig. Marchese Serra e da altre egregie persone del paese.

Erano pure ad attendere l'illustre sacerdote, una rappresentanza delle scuole con a capo l'ottima maestra signorina Briatore Elisabetta che con gentile pensiero faceva recitare dalle alunne sign. Maria e Teresa Barletti una poesia che riuscì graditissima sia per il modo con

cui la recitarono, sia per il soggetto assai adatto per la circostanza.

Un bravo di cuore alla gentile insegnante che con tanto zelo ed amore attende all'istruzione delle sue allieve ».

Veritas.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell'7 Ottobre

(Nostro Telegramma Particolare).

56 - 36 - 33 - 41 - 40

LA SETTIMANA

Giunta Comunale — Il ricorso per la nullità nelle elezioni dei membri della nostra Giunta Comunale fu respinto dall'autorità competente.

Il furto Delorenzi in Acqui con altre prodezze di concittadini all'estero: leggiamo nel *Caffaro* di Giovedì-venerdì le seguenti prodezze di nostri concittadini.

« *Nizza Mare, 3.* — La settimana passata vi scrissi d'un omicidio commesso in pieno giorno fra il lieto brusio della folla festiva sul boulevard del Ponte Vecchio, da un omaccio di proporzioni atletiche, il quale aveva fatto perdere le sue tracce, addentrandosi di corsa nel dedalo di viuzze della città antica.

« Pochi rimpiangevano il morto Grattarola, pessimo soggetto, condannato diverse volte, e sfruttatore d'una sua amante; invece impressionava sinistramente che un colpo così audace andasse impunito, sebbene si sapessero i connotati ed anche il nome del reo.

« Ieri la volpe cadde da sè nella tagliuola.

« La pubblica sicurezza, conoscendo per mezzo di confidenti, che degli individui sospetti vendevano a prezzi derisori gingilli d'oro ed effetti bancari, ordinò ad uno dei suoi migliori segugi di camuffarsi da acquirente di contrabbando. Il poliziotto si è cattivato subito la simpatia del capo, un certo Voglieri, che gli diede convegno in un portone di rue de l'Amérique, e vi giunse puntualmente con suo cognato Bonsino (l'uccisore di Grattarola) per mercanteggiare delle obbligazioni del Panama, delle ferrovie italiane, e delle bollette di gioielli impegnati al Monte di Pietà. La guardia, appena visti i valori, emise un fischio, e in un attimo i due compari furono circondati dalla forza.

« Voglieri teneva indosso delle lettere gravissime da Acqui (una, della sua stessa famiglia) che lo consigliavano a non ritornare prima che fosse dissipata l'emozione per il grosso furto compiuto laggiù. La moglie del ladro principale, colta a domicilio quando meno se l'aspettava, non potè nascondere delle altre cartelle di losca origine, e - nella paura - gridando come una pazza, pronunciò dei giuramenti d'innocenza e delle scuse contraddittorie e sconclusionate, che compromettevano la loro posizione.

« Il Bonsino poi che - tra parentesi - sembra chiamarsi Bonziglia, nega il delitto, ma le *vestali*, amiche sue e del defunto, lo designano senza esitanze per l'autore dell'accoltellamento ».

Politeama Garibaldi — Ebbi occasione, pur mostrandomi apparentemente disdegnoso di siffatti divertimenti popolari, e ciò per seguire la moda del giorno, di assistere più volte a spettacoli marionettistici e posso affermare che la Compagnia Marionettistica Gustavo Croce tiene il primato fra le compagnie di genere.

La varietà degli spettacoli, la messa

ETICHETTE GOMMATE per VINI

Presso la Tipografia S. Dina.